

CRONACA DI SI

L'origine senese del dramma "Giulietta e Romeo," di Shakespeare

Inesauribile è la materia pubblicitaria relativa alle cose d'arte e di bellezza del territorio senese, come inesauribile appare la vena e la volontà di Aldo Lusini di fare della rivista «Terra di Siena» — edita con lodevolissima iniziativa dall'Azienda Autonoma di Turismo — una delle più belle e tipiche pubblicazioni del genere, edotto ormai dalla tanta e consumata sua esperienza del campo storico e folcloristico senese, iniziata venticinque anni or sono con la insostituibile e insostituibile rassegna d'arte «La Diana», da lui fondata.

Ad ogni nuovo fascicolo ai «Terra di Siena», la dimostrazione (dalla tipografica all'artistica) è infatti evidente, e la soddisfazione dei lettori italiani e stranieri sicura, data la varietà dei testi — in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca, olandese e italiana — volta volta offerti.

Il fascicolo licenziato in questi giorni, fra un corteo di quarantatré illustrazioni (di cui due a intera tavola), reca il seguente sommario: Arturo Alinari «The Cathedral of Chiusi»; Giovanni Joergensen «Le Palios»; Piero Miciattelli «Cofres nupciales senenses»; Dino Sauli «VIII Settimana Musicale Senese dedicata a Giuseppe Verdi»; Giorgio Gigli «Art and Music in Siena»; Ella Goldstein «De Heilige van de Maartse viooltjes»; Aldo Lusini «Colle di Val d'Elsa»; Guido Pignotti «L'Oratoire de Sainte Catherine de la Nuit à Sienn»; Emilio Giorgi «L'origine senese del dramma Giulietta e Romeo di Shakespeare»; Cesare Ruggi «La VII Mostra mercato dei vini tipici e pregiati d'Italia».

Dall'interessante messe di scritti, siamo lieti di offrire la primizia della curiosità shakespeariana, collegata alla gloria dei nostri bruscelli.

te; e non trovandosi, è bandito per sempre da Siena.

Fugge allora ad Alessandria di Egitto presso uno zio mercante e resta in corrispondenza con Giannozza e col fratello.

Intanto il padre vuole maritare Giannozza. Questa ricorre al frate agostiniano e ne ottiene una bevanda soporifera per fingere la morte, e si accorda col frate, che avverte Mariotto e poi la libera dalla sepoltura per poter raggiungere lo sposo.

Intanto, anche il fratello spedisce un corriere a Mariotto per informarlo della morte di Giannozza; ma, mentre il corriere di Giannozza è trattenuto e deviato da vicende di mare, questo arriva regolarmente e annuncia la morte della sposa.

Mariotto allora disperato, parte per Siena, giunge alla tomba di Giannozza e si abbandona al pianto. Ma, scoperto, è denunciato alla Signoria e condannato a morte.

Viene intanto il frate, scopre la tomba e libera Giannozza che fugge ad Alessandria; ma non trova Mariotto, tornata con lo zio a Siena, apprende la morte del segreto consorte e, per il dolore, si chiude in un monastero.

Supponete ora trasportata la scena da Siena a Verona, cambiati i Mignanelli e i Saracini in Montecchi e Capuleti, modificata leggermente la risoluzione finale,

sostituiti i nomi dei protagonisti e avrete la trama fondamentale di «Giulietta e Romeo».

Giulietta Capuleti e Romeo Montecchi, impediti di sposarsi per le inimicizie politiche delle famiglie, dietro intese notturne attraverso la finestra, si sposano segretamente per opera di un frate francescano, quando Romeo, in uno scontro di partito uccide Tebaldo Capuleti ed è bandito da Verona.

Fugge allora a Mantova e resta in corrispondenza con Giulietta e col fido servo Pietro.

Intanto il padre vuol maritare Giulietta. Questa ricorre al frate francescano che le prepara una bevanda soporifera per fingere la morte e si propone di liberarla dalla tomba, e manda fra Anselmo a Mantova ad informare Romeo.

Frattanto anche il fido Pietro corre a Mantova ad avvertire Romeo della supposta morte di Giulietta; ma, mentre fra Anselmo è trattenuto in convento da sospetto di peste, Pietro raggiunge Romeo e gli dà la triste notizia.

Romeo corre a Verona, scopre la tomba di Giulietta e si avvelena presso la sua supposta salma, quando Giulietta si sveglia. I due sposi si riconoscono e quando giunge il frate per liberarla, Romeo muore e Giulietta muore con lui di dolore.

L'identità dello schema è evidente: con ciò il «bruscello poliziano» che verrà rappresentato nel prossimo mese di agosto nella Piazza Grande di Montepulciano, riporta simpaticamente il dramma ai suoi orizzonti originali».

EMILIO GIORGI

Ventiquattr' ore

27 Luglio, venerdì

S. Pantaleone martire - S. N. martire.

proverbo del giorno: «Luglio, caldo, bevi bene e batti caldo».

Pronostico meteorologico settimanale: Persiste sempre il tempo asciutto con venti da maestrale; la temperatura è sempre alta.

Oggi in provincia di Siena fiera di merci e bestiame a Sarteano. Domani fiera di merci e bestiame a Montalcino.

Le A.C.L.I. a Vallombrosa

Per domenica 29 luglio, in occasione dei grandi festeggiamenti si svolgeranno a Vallombrosa per il VII Centenario del Celebre Mysterio, le A.C.L.I. senesi organizzano una gita in autopullman per quella località.

La ridente località, alta 961 m. sul l. m., sede importante di agghi e di colonie estive, ricca di bellezze artistiche e naturali, è la preferita di gite ed escursioni.

Gli acclisti, le loro famiglie, e patizzanti, sono invitati a partire all'eccezionale gita, che parte da Piazza della Posta alle ore 8. Prezzo del biglietto lire 800.

Informazioni e prenotazioni: Bianciardi, Banchi di Sopra, Prof. Cabbatoli, «Il Campo» e la segreteria delle A.C.L.I. via dei Fusari.

La farmacia di turr

Questa sera disimpegna il servizio la farmacia Pepi al Quattro Cantoni.

Le rime di Guittone

«Le poesie di Guittone di Arezzo tornano ora di moda».

Iniziando con questa affermazione Raul Lunardi, intrattiene nel numero di maggio 1951 della rivista «L'Italia che scrive» (ora uscito) il lettore con l'interessante articolo di apertura.

ALLA MINIERA DEL MONTE AMIATA

Raggiunto l'accordo per la vertenza fra le maestranze e la direzione